

Giornale di Sicilia 25 Maggio 2011

Traffico di cocaina e hashish, pene ridotte per due in appello.

Da titolare di un'agenzia di pompe funebri che si trova a pochi passi dal Policlinico, secondo la Procura, avrebbe utilizzato la sua attività come copertura per un vasto traffico di droga. Per questo avrebbe parlato, assieme agli altri presunti affiliati alla banda, di «casse da morto», alludendo, per l'accusa, a partite di hashish e cocaina da smerciare. Che sarebbero state trasportate anche a bordo di un'ambulanza.

Ieri i giudici della Corte d'Appello hanno deciso di ridurre le pene inflitte in primo grado a due dei presunti membri del gruppo di trafficanti: Giuseppe Bertolino (difeso dall'avvocato Giovanni Castronovo) è stato condannato a tredici anni e mezzo (anziché venti, essendo caduta secondo il collegio l'aggravante della recidiva) e Emilio Sacra (assistito dall'avvocato Marcello Montalbano) a otto anni (al posto di dodici, in questo caso è caduta invece l'accusa di far parte della presunta associazione per delinquere). Il pg aveva invece chiesto la conferma della sentenza di primo grado.

Nella primavera del 2006, attraverso una serie di intercettazioni, venne scoperto un vasto traffico di droga (nessun sequestro di sostanza stupefacente, però) tra Palermo e Napoli. Furono arrestati non solo Giuseppe Bertolino, ma anche alcuni suoi parenti (Maurizio, Michele di 28 anni, Stanislao, e Michele di 34 anni), nonché Sacra. Secondo il pm Maurizio Agnello, che aveva coordinato l'inchiesta, la banda, in contatto con dei trafficanti campani, si sarebbe rifornita di partite di cocaina e di hashish, che sarebbero state poi rivendute usando anche come copertura l'agenzia di pompe funebri dei Bertolino.

Una parte degli indagati è stata processata separatamente, avendo scelto il rito abbreviato. Giuseppe Bertolino e Sacra (che figurerebbe soltanto in pochissime intercettazioni) avevano optato per l'ordinario. E si erano beccati condanne pesantissime: vent'anni il primo e dodici il secondo. Pene che ora sono state ridotte.

Sandra Figliuolo

EMEROTECA ASSOCIAZIONE MESSINESE ANTIUSURA ONLUS